LA DOMENICA

anno 26 n°46

Parrocchia Santi Filippo e Giacomo Parona - Verona
fax – Tel. 045-941963 www.parrocchiaparona.it

15 Novembre 2026

LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 15 novembre **XXXIII Tempo Ordinario** Pr 31.10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1 Ts 5.-6; Mt 25.14-30	* **8.15** PER LA COMUNITÁ PARROCCHIALE * **9.30** **def.** FERRARI PAOLA **def.** NELLO MAGNANELLI **def.** MARIA, VITTORIO e GUIDO **def.** AVESANI LUCIANA e NERIS * **11.00** **def.** FRATELLI RIGHETTI **def.** SIMEONI BENITO	***Il suggerimento di don Francesco:*** ***O Padre, che affidi alle nostre mani le meraviglie della creazione e i doni della grazia, rendici servi operosi e vigilanti, perchè facciamo fruttare i nostri talenti per entrare nella gioia del tuo regno.*** ***(dalla Liturgia)***
Lunedì 16 novembre **S. Margherita di Scozia** Ap 1,1-5°;2,1-5°; Sal 1; Lc 18,35-43	* **18.00** **def.** GIANCARLO	
Martedì 17 novembre **S. Elisabetta di Ungheria** Ap 3,1-6,14-22, Sal 14; Lc 19,1-10	* **18.00** **def.** MILENA	
Mercoledì 18 novembre **Dedicazione delle Basiliche** **Dei Ss. Pietro e Paolo** Ap 4,1-11; Sal 150; Lc 19,11-28	* **18.00** **def.** BERTASO GIOVANNI **def.** VINCO CLARA	**Domenica prossima** concluderemo l'Anno Liturgico con la solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo. **Continua la celebrazione** della Santa Messa al cimitero, tutti i venerdì di novembre alle ore 15. **Domenica 29 novembre** festeggeremo gli anniversari di Matrimonio, con la Santa Messa solenne delle ore 11,00 e il pranzo in parrocchia. Le coppie interessate sono pregate di dare la propria adesione
Giovedì 19 novembre **S. Massimo** Ap 5,1-10; Sal 149; Lc 19,41-44	* **18.00** **def.** LUCIANA RIGHETTI e ATTILIO CAVEIARI **def.** DON FUSINA **def.** MENONI ANNAMARIA e FAMILIARI * **18.30** **ADORAZIONE EUCARISTICA** fino alle ore 19.00	
Venerdì 20 novembre **S. Edmondo** Ap 10,8-11; Sal 118; Lc 19,45-48	* **15.00** **def.** BRUNA, DANILO e SERGIO **def.** ISOLA e ANGELO **def.** TOSCA, ANGELO, GIOVANNA, MATTEO, ONORINA, SILVINO, MEYRA, RITA, CATERINA, GUIDO e ELISA	
Sabato 21 novembre **Presentazione della B.V. Maria** Ap 11,4-12; Sal 143; Lc 20,27-40	* **16.30** **def.** FRANCESCO (ann°) **def.** COLATO RINO **def.** GIOVANNI, ANCILLA e IDA * **18.30** **def.** FERRARI GIOVANNA **def.** ADAMI GIULIANO **def.** BIANCA e FABIO SPERATI RUFFONI	
Domenica 22 novembre **CRISTO RE DELL'UNIVERSO** Ez 34,11-12.15-17; Sal 22; 1Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46	* **8.15** PER LA COMUNITÁ PARROCCHIALE * **9.30** **def.** MARIA VITTORIO e GUIDO * **11.00** **def.** FRATELLI RIGHETTI **def.** OLIBONI CELESTINA **def.** DARIO **def.** FARINA RINALDO, CARLA e DONATONI LUIGI	

Sequenza allo Spirito Santo

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni; datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa. Lava
ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
raddrizza ciò ch'è sviato.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.
Amen.

Oggi lo Spirito Santo è sceso a portare i suoi sette doni a 17 ragazzi/e della nostra parrocchia.

Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà e Timore di Dio.

Lo Spirito Santo, oltre a spargere i sette doni, conferisce al cristiano dodici frutti che sono:

Amore, Gioia, Pace, Pazienza, Longanimità, Bontà, Benevolenza, Mitezza, Fedeltà, Modestia, Continenza, Castità

Preghiamo per questi ragazzi/e e per le loro famiglie perché il dono dello Spirito Santo irrobustisca la fede e l'adesione alla Chiesa.

Dall'OMELIA DEL SANTO PADRE LEONE XIV
Presso il "Monumento de los Españoles" (Buenos Aires)Lunedì, 9 novembre 2026

Il Papa: la famiglia cristiana non è superata ma un caposaldo della nostra epoca

Alla Messa questa mattina, 9 novembre, a Buenos Aires, alla presenza di circa 2 milioni e mezzo di persone, Leone XIV esorta le famiglie a "diventare protagoniste nell'evangelizzazione". Nella Festa della Dedicazione della Basilica Lateranense, parla della loro missione e le invita, anche nelle sofferenze e nelle crisi che possono segnarle, a porre il loro fondamento in Cristo.
Non rassegnarsi alle voci che dicono che la famiglia cristiana è superata: "al contrario, oggi più che mai rappresenta un caposaldo tra le molte precarietà della nostra epoca" ed è luogo privilegiato dove ***"conoscere Cristo".*** *Da Buenos Aires, il Papa rivolge un forte appello ad annunciare il Vangelo, nell'omelia della Messa.*

Le famiglie cristiane siano protagoniste nell'evangelizzazione

È da questa capitale dell'America Latina che Papa Leone si concentra sulla missione fondamentale, nella trasmissione della fede, della famiglia cristiana, in relazione alla missione stessa della Chiesa:
Care famiglie, vi esorto a diventare protagoniste nell'evangelizzazione! La Chiesa argentina ha bisogno di voi. Sostenete nella loro missione i Vescovi, i parroci, gli operatori pastorali, i catechisti. La vitalità di questa Chiesa riprende entusiasmo quando le famiglie, animate dalla fede, restano unite e vivono il loro ministero di annuncio della buona notizia.

La famiglia cristiana caposaldo tra le molte precarietà di oggi

Il Papa evidenzia proprio che "la storia, la cultura e la società dell'Argentina hanno trovato nella famiglia la fonte dalla quale attingere i valori fondamentali del popolo".
Nella vostra terra, luogo di incontro di culture e di etnie diverse, la famiglia è stata, infatti, la realtà dove trasmettere la fede, le virtù umane, la cultura del lavoro, il rispetto per gli anziani, la difesa della vita e la fedeltà alla parola data. ***Non rassegnatevi, dunque, alle voci che ripetono che la famiglia cristiana sia superata: al contrario, oggi più che mai rappresenta un caposaldo tra le molte precarietà della nostra epoca.***

La fede trasmessa a partire dai gesti più semplici

L'esortazione del Papa è, dunque, a mettere Cristo al centro della famiglia: Aprite le porte delle vostre case a Cristo: parlate con naturalezza di Gesù ai vostri bambini, restate uniti in Lui. Nell'intimità del focolare domestico, la fede si trasmette insieme alla vita attraverso i gesti più semplici: la benedizione prima dei pasti, una preghiera prima di andare a dormire, il perdono e l'ascolto reciproco, i nonni che insegnano a pregare, andare a Messa la domenica, prepararsi a fare un ritiro o un pellegrinaggio. La famiglia è infatti il luogo privilegiato per conoscere e incontrare Cristo. "Il nostro amato Papa Francesco, che è stato vescovo di questa città" - dice fra gli applausi dei fedeli - ha espresso questo con passione in Amoris laetitia: "La famiglia è chiamata a condividere la preghiera quotidiana, la lettura della Parola di Dio e la comunione eucaristica per far crescere l'amore e convertirsi sempre più in tempio dove abita lo Spirito".

La famiglia diventi itinerario di fede

Richiamandosi anche alla Familiaris consortio di san Giovanni Paolo II, Leone XIV sottolinea che la famiglia sperimenta una rinnovata fecondità, vivendo la propria missione educativa "come un vero ministero, per mezzo del quale viene trasmesso e irradiato il Vangelo, al punto che la stessa vita di famiglia diventa itinerario di fede e in qualche modo iniziazione cristiana e scuola della sequela di Cristo".

Con Cristo ogni famiglia seme di rinnovamento per il Paese

"La Chiesa - prosegue Leone XIV - offre l'acqua viva, Gesù, che risana e guarisce le nostre ferite" e qui, attorno al Signore, "le nostre famiglie ritrovano vigore e salute, e non smettono di portare frutto".
Carissimi fratelli, Cristo, con la sua resurrezione, ci ha già fatto spazio nel suo cuore: accogliete questa grazia nelle vostre famiglie! Con Lui e in Lui ogni famiglia può diventare seme di rinnovamento autentico per questo Paese.

Difficoltà sociali, lavoro precario, separazioni fra le sofferenze delle famiglie

Il Salmo della Liturgia parla, poi, di una terra che trema e di monti che vacillano nel fondo del mare. Immagini, queste, che rispecchiano la situazione di fragilità e di caos che spesso ritroviamo nell'esperienza umana.
Anche le nostre famiglie, infatti, vivono talvolta situazioni complesse: mancanza di stabilità, difficoltà sociali, lavoro precario, violenza domestica, separazioni dolorose, dipendenze che distruggono e compromettono le relazioni familiari. Tra tutte queste sofferenze e crisi, la Parola di Dio brilla per noi di speranza: Dio è in mezzo a noi, non possiamo temere. "Dio è per noi rifugio e fortezza, aiuto infallibile nelle angosce". Sulla roccia, che è Cristo, le nostre famiglie e la società tutta trovano il fondamento che sorregge la casa proteggendola dalle tempeste che si abbattono contro di essa.

Fonte Vatican news